



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Provincia di Verona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 DEL 19/05/2020

OGGETTO: RINEGOZIAZIONE MUTUI CONTRATTI CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI DI CUI ALLA CIRCOLARE CDP N. 1300/2020.

L'anno duemilaventi addì diciannove del mese di maggio alle ore 19:00 nella sala delle adunanze consiliari in seduta pubblica, sessione ordinaria di prima convocazione.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, visto il Decreto del Sindaco n. 20 del 24/03/2020 con il quale sono stati approvati i criteri di funzionamento della Giunta Comunale in modalità a distanza, in ottemperanza a quanto previsto dal DPCM 08/03/2020, art. 1 comma 1 lettera q e seguenti, dalla Direttiva n. 2/2020 punto 4 del Ministro della Pubblica Amministrazione, considerata applicabile tale normativa alla presente riunione di Giunta, assimilabile a servizio di pubblica utilità, in quanto finalizzata all'attuazione di adempimenti obbligatori idonei a garantire la funzionalità dell'Ente e ritenuto pertanto possibile lo svolgimento della stessa mediante collegamento da remoto di uno o più componenti e segnatamente come segue:

All'appello risultano:

GARDONI ALESSANDRO	Presente – Da remoto
BIGAGNOLI BRUNA	Presente – Da remoto
DAL FORNO MARCO	Presente – Da remoto
REMELLI ALESSANDRO	Presente – Da remoto
PAON VERONICA	Presente – Da remoto
BENINI FRANCA	Presente – Da remoto
PEZZO CLAUDIO	Presente – Da remoto
NOCENTELLI EVA	Presente – Da remoto
BANCHIERI SILVIA	Presente – Da remoto
MENINI CESARE	Presente – Da remoto
PAROLINI ANDREA	Presente – Da remoto
PAROLINI SERENA	Presente – Da remoto
VALBUSA VANIA	Presente – Da remoto
OLIOSI LEONARDO	Presente – Da remoto
TOSONI ANGELO	Assente
BERTUZZI ENRICO	Presente – Da remoto
MARCHI FRANCESCO	Assente

Presenti n. 15

Assenti n. 2

Assiste all'adunanza il SEGRETARIO GENERALE CINI MARCO, collegato a mezzo videocamera e dispositivo informatico.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. MENINI CESARE – nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, assunta la Presidenza dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare l'oggetto sopra indicato, avendo accertato che tutti i componenti presenti da remoto hanno dichiarato espressamente che il collegamento a internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta e partecipare alla votazione simultanea, e che pertanto si può procedere al suo regolare svolgimento.

Deliberazione n. 19 del 19/05/2020 -

OGGETTO: RINEGOZIAZIONE MUTUI CONTRATTI CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI DI CUI ALLA CIRCOLARE CDP N. 1300/2020

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a) con delibera di Consiglio Comunale n. 111 in data 19.12.2019, esecutiva, è stato approvato il Documento unico di programmazione 2020-2022;
- b) con delibera di Consiglio Comunale n. 111 in data 19.12.2019, esecutiva, e successive modificazioni e integrazioni è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022;

Vista la Circ. Cassa DD.PP. Spa 23 aprile 2020, n. 1300 ad oggetto: "Rinegoiazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni";

Preso atto che la Cassa depositi e prestiti società per azioni si rende disponibile alla rinegoiazione per l'anno 2020 dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2020 concessi agli enti locali, inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoiazione, alle condizioni, nei termini e con le modalità specificate nella citata circ. n. 1300/2020;

Rilevato che la circ. n. 1300/2020 stabilisce che possono essere oggetto di rinegoiazione i mutui che presentino le seguenti e contestuali caratteristiche:

- a) prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;
- b) oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
- c) in ammortamento al 1° gennaio 2020, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00, e scadenza successiva al 31 dicembre 2020;

Visto che sono inclusi nella rinegoiazione 2020 anche i prestiti oggetto di precedenti operazioni di rinegoiazione attivate dalla CDP successivamente alla trasformazione in società per azioni, nonché quelli rinegoziati ai sensi del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 giugno 2003. Inoltre, sono rinegoziabili i prestiti intestati ad Enti in procedura di dissesto, purché, al momento della domanda di rinegoiazione, risulti approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui all'articolo 259 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con apposito decreto del Ministro dell'interno ai sensi dell'articolo 261, comma 3, del TUEL.;

Considerato che, in ogni caso, i prestiti rinegoziabili da ciascun Ente sono esclusivamente quelli inclusi nello specifico elenco reso disponibile dalla Cassa DD.PP. Spa attraverso il portale internet;

Preso atto che il termine ultimo di adesione è fissato perentoriamente al 3 giugno 2020, come indicato nella Circ. n. 1300/2020;

Rilevato che il tasso di interesse fisso relativo ai nuovi piani di ammortamento dei mutui è determinato in funzione della scadenza post-rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla Cassa DD.PP.Spa ai prestiti concessi agli enti locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione del tasso di interesse fisso post-rinegoziazione;

Rilevato inoltre che i prestiti rinegoziati avranno le seguenti caratteristiche:

- a) debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2020;
- b) corresponsione al 31 luglio 2020 della quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse/spread applicabile ai prestiti originari;
- c) corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso applicabile ai prestiti rinegoziati;
- d) corresponsione, dal 30 giugno 2021 fino alla scadenza dei prestiti rinegoziati, di rate semestrali costanti posticipate (comprensive di quota capitale e di quota interessi), calcolate al tasso di interesse fisso post-rinegoziazione (piano di ammortamento c.d. "francese");
- e) scadenza del prestito rinegoziato fissata al 31 dicembre 2043, per i prestiti originari con scadenza non successiva a tale data, ovvero invariata, per i prestiti originari con scadenza uguale o successiva al 31 dicembre 2043;

Preso atto che:

- le delegazioni di pagamento rilasciate dagli enti mutuatari a garanzia dei mutui oggetto di rinegoziazione restano valide a tutti gli effetti di legge anche successivamente alla rinegoziazione, nei limiti degli importi delle rate di ammortamento da corrispondere da parte dell'Ente sulla base del nuovo piano di ammortamento;
- restano ferme tutte le condizioni previste negli atti attualmente regolanti i mutui oggetto di rinegoziazione, salvo la determinazione del nuovo piano di ammortamento;

Considerato che l'utilizzo delle economie generate dalla rinegoziazione in termini di interesse da corrispondere alla Cassa DD.PP. Spa possono essere destinate alla parte corrente del bilancio ai sensi del D.L. n. 78/2015, che, all'art. 7, c. 2, stabilisce che "per gli anni dal 2015 al 2023 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione";

Ritenuto di proporre la rinegoziazione delle seguenti posizioni tra quelle previste nell'elenco reso disponibile dalla Cassa DD.PP. Spa attraverso il portale internet, di seguito suddivise per tasso e scadenza, con le seguenti caratteristiche:

Considerato, in particolare, che:

- l'operazione risulta complessivamente rispondente al requisito di convenienza economica, in quanto il valore attuale dell'operazione post-rinegoziazione risulta inferiore al valore attuale dell'operazione ante-rinegoziazione;
- la rinegoziazione permette di mantenere gli equilibri nel rimborso del capitale;

Considerato imprescindibile mettere in campo ogni possibile intervento teso a garantire il mantenimento degli interventi essenziali per la collettività locale, in un momento di oggettiva difficoltà del tessuto economico e produttivo, che richiede di valorizzare la funzione sociale del Comune, a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19;

Ritenuto quindi opportuno accettare la proposta di Cassa DD.PP. Spa relativa ai prestiti sopra elencati allo scopo di:

- migliorare il valore finanziario del portafoglio di debito;
- eliminare potenziali rischi di tasso e costi di estinzione elevati;
- rimodulare la distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, in un'ottica di gestione attiva e dinamica dello stock di debito;
- ridurre l'incidenza degli oneri di ammortamento dei mutui sul complesso delle spese previste nel bilancio 2020-2022, e nei successivi sulla base delle esigenze di bilancio conseguenti alla situazione emergenziale causata dall'epidemia di Covid-19, che si traducono in una contrazione di risorse tale da compromettere il livello dei servizi e delle prestazioni a favore della cittadinanza;

Di dare atto che l'operazione di rinegoziazione genera le seguenti economie di bilancio relativamente alle quote capitale e interessi di rimborso dei prestiti sopra elencati:

Anno 2020	€ 104.611,83
Anno 2021	€ 74.878,28
Anno 2022	€ 74.878,28

Ritenuto che in via prioritaria le economie di bilancio dovranno essere utilizzate per far fronte al mantenimento degli equilibri di bilancio, in seguito alla contrazione delle entrate correnti, a causa dell'Emergenza COVID-19 e alle spese per la gestione dell'emergenza e per agevolazioni o riduzioni dei vari tributi e canoni comunali alle categorie più colpite dalle difficoltà economiche causate dal conseguente blocco delle attività produttive e mobilità delle persone;

Di dare atto che le variazioni di bilancio conseguenti a tale operazione e a quelle di rimodulazione dei tributi locali saranno complessivamente inserite nei provvedimenti di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento generale da approvare entro il 31 luglio p.v.;

Visto il termine perentorio di adesione all'operazione del 3 giugno 2020, si ritiene opportuno avvalersi della suddetta proposta al fine di usufruire nell'esercizio 2020 del relativo beneficio finanziario.

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che si allega al presente atto, secondo quanto previsto dall'articolo 239, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai competenti Responsabili;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'esito della votazione:

Consiglieri presenti	n. 15
Consiglieri astenuti	n. 2 (Valbusa, Oliosi)
Consiglieri votanti	n. 13
Maggioranza	n. 7
Voti favorevoli	n. 13
Voti contrari	n. 0

DELIBERA

1. di autorizzare la rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti, di cui all'allegato elenco che costituisce parte integrante della presente deliberazione, sulla base delle condizioni di cui alla Circolare Cassa Depositi e Prestiti n. 1300 del 23 aprile 2020 recante "Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni";
2. di autorizzare l'impegno a rimborsare il residuo debito di ciascun mutuo in rate semestrali, costanti posticipate, comprensive di capitale ed interesse, per la nuova durata, a decorrere dal 30 giugno 2021, in scadenza al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, sulla base del nuovo tasso fisso annuo, nel rispetto delle condizioni di cui alla citata Circolare Cassa Depositi e Prestiti n. 1300 del 23 aprile 2020;
3. relativamente ai prestiti oggetto di rinegoziazione, di vincolarsi irrevocabilmente e di impegnarsi al rispetto delle condizioni fissate dal Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 7 gennaio 1998 e successive modificazioni e dalle relative circolari recanti le istruzioni generali per l'accesso al credito della Cassa Depositi e Prestiti, se i relativi prestiti originari sono stati concessi precedentemente al 27 gennaio 2005 ovvero dagli originari contratti di prestito, se i relativi prestiti originari sono stati concessi a partire dal 27 gennaio 2005;
4. di autorizzare il rilascio, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con la presente deliberazione per tutta la durata di rimborso del residuo capitale, delegazione di pagamento pro solvendo a valere sulle entrate afferenti i primi tre titoli del bilancio annuale, ex articolo 206 del T.U.E.L.;
5. di notificare gli atti di delega, non soggetti ad accettazione, al tesoriere, il quale è obbligato a versare alla Cassa Depositi e Prestiti gli importi dovuti alle prescritte scadenze, provvedendo opportunamente ad accantonare le somme dell'Ente ovvero ad apporre specifici vincoli sull'anticipazione di tesoreria concessa e disponibile, considerando che con la delegazione suddetta non si supera il limite fissato dall'articolo 203 del Decreto Legislativo 267/2000
6. di impegnarsi, alla scadenza del vigente contratto di tesoreria, di far assumere al nuovo tesoriere tutti gli obblighi nascenti dalla presente deliberazione e a comunicare alla Cassa Depositi e Prestiti la ragione sociale del nuovo tesoriere;
7. di autorizzare l'iscrizione delle rate di cui l'Ente è debitore nella parte passiva del bilancio per il periodo di anni considerato nonché di soddisfare per tutta la durata del mutuo medesimo i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'articolo 159, comma 1 lettera b), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8. di dare atto che in via prioritaria le economie di bilancio della presente operazione dovranno essere utilizzate per far fronte al mantenimento degli equilibri di bilancio, in seguito alla contrazione delle entrate correnti, a causa dell'Emergenza COVID-19 e alle spese per la gestione dell'emergenza e per agevolazioni o riduzioni dei vari tributi e canoni comunali alle categorie più colpite dalle difficoltà economiche causate dal conseguente blocco delle attività produttive e mobilità delle persone, precisando che l'utilizzo delle economie da rinegoziazione a favore della parte corrente del Bilancio è possibile fino all'esercizio 2023 ai sensi del D.L. n. 78/2015, che, all'art. 7, c. 2;
9. di dare espressamente mandato al Responsabile dell'Area Finanziaria Dott. Tommaso Del Lungo a porre in essere tutti gli atti necessari al perfezionamento delle operazioni di rinegoziazione e quindi all'esecuzione della presente deliberazione mediante sottoscrizione dei relativi atti apportandovi tutte le modifiche e/o integrazioni necessarie, ed il rilascio delle relative dichiarazioni;
10. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Inoltre su proposta del Presidente del Consiglio Comunale con voti favorevoli n. 13, contrari nessuno, su n. 13 consiglieri votanti essendosi astenuti n. 2 consiglieri (Valbusa, Oliosi), espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Deliberazione n. 19 del 19/05/2020 -



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MENINI CESARE

IL SEGRETARIO GENERALE
CINI MARCO